



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



La Verità sul Blocco dei Contratti del Comparto e della Dirigenza: Lombardo vuole che si scateni la guerra tra i Comparti **IN PALIO "TRENTA DENARI"**

Palermo, 7 novembre 2011

I dipendenti regionali doc finiranno "in tegame" come i "capponi di Renzo"?

Il COBAS/CODIR scommette di no e, difatti, lavora e lotta senza tregua affinché l'intera categoria reagisca con forza a tutte le provocazioni del presidente Lombardo e di questo governo regionale.

Occorre, innanzitutto, prendere coscienza di come stanno realmente le cose al riguardo, ad esempio, dei blocchi contrattuali e, perciò, il COBAS/CODIR si spende, da sempre, affinché la verità non venga inquinata da una informazione politica e sindacale, troppo spesso, bieca e artefatta.

L'11 ottobre scorso (vedi anche il servizio video sul giornale online www.linksicilia.it), all'assemblea di tutti i lavoratori, proclamata dal COBAS/CODIR e tenuta sotto Palazzo d'Orleans, hanno preso parte tanti lavoratori, dirigenti e non dirigenti, convinti che la battaglia è una sola e che le divisioni tra comparti (al di là delle diverse rivendicazioni) rischiano di essere un favore al governo.

Successivamente, nei giorni scorsi, si è svolta un'assemblea di dirigenti regionali, indetta da tutti gli altri sindacati, al fine di sollecitare il governo a sboccare i rinnovi contrattuali economici: al termine i dirigenti riuniti hanno deliberato di coinvolgere tutti i dipendenti a scrivere una lettera alle istituzioni formalizzando il proprio disappunto per il mancato rinnovo contrattuale di ben due bienni economici per la dirigenza e di uno per il comparto non dirigenziale.

Pur rispettando tale decisione ma non condividendo l'iniziativa ritenendola non sufficientemente incisiva e non utile agli obiettivi della stessa dirigenza e ancor meno alle rivendicazioni giuridiche del comparto non dirigenziale, **il COBAS/CODIR, auspica, tuttavia, un'unità d'intenti e di finalità con tutte le altre OO.SS. che consenta azioni comuni 'FORTI' contro lo scippo dei contratti che, certamente, nonostante la diversità di obiettivi tra comparto e dirigenza non potranno essere sottoscritti l'uno senza l'altro o viceversa.**

In questi giorni molti lavoratori del comparto non dirigenziale chiedono con insistenza perché **dovrebbero lottare o sottoscrivere lettere di protesta per rivendicare i contratti economici** dal momento che il comparto non dirigenziale (per il quale l'aumento sarebbe di soli 30 euro mensili) punta ad un dignitoso contratto giuridico mentre il comparto dirigenziale ha l'obiettivo prioritario nel sacrosanto diritto al rinnovo dei bienni economici.

Sarebbe un grave errore comunque separare le strade dei due comparti: occorre, in un momento così grave, che la solidarietà sia biunivoca ed anche la dirigenza prenda posizione contro la vergognosa delibera del 13 settembre (di cui sembra che molti si siano dimenticati) con la quale Lombardo blocca, di fatto, al personale non dirigente qualsiasi possibilità di riclassificazione, ristoro economico, progressioni verticali o orizzontali e *vice dirigenza*, offrendo così ai dirigenti un personale sempre più mortificato e demotivato.

Il COBAS/CODIR, come comunicato il 17 ottobre, ha già impugnato dinanzi al T.A.R. questo atto illegittimo della giunta e, se inopinatamente la giustizia venisse negata, proseguirà con sempre maggiore forza la lotta e la denuncia contro Lombardo ed il suo governo bottegaio e "castiga-dipendenti".

Il COBAS/CODIR chiede, pertanto, a tutti i lavoratori regionali, sia dirigenti che non, di non accettare divisioni corporative che farebbero solo il gioco di Lombardo.

Si lavori, piuttosto ad azioni forti e di resistenza per mettere in ginocchio questa politica ribaltonista, infedele e votata agli sperperi che, sulla pelle dei lavoratori, sta tentando di ricostruirsi una "verginità" tanto falsa quanto improbabile.

www.codir.it